

COMUNE DI PISTOIA

Al Sindaco

Al presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE

Oggetto: “Opere strutturali di messa in sicurezza idraulica del torrente Ombrone”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Pistoia ha commissionato un progetto per la realizzazione di una cassa di espansione ed opere per la captazione da realizzare nell'area laghi primavera, con imponenti arginature in terra che presenta diversi aspetti critici.
- un progetto è stato realizzato a firma del R.U.P Arch. Bragagnolo, del luglio 2013 cod. 28

CONSIDERATO CHE:

- La costruzione del nuovo ospedale in una zona a rischio per inondazioni ha reso urgente la realizzazione di interventi sul torrente Ombrone per la messa in sicurezza dell'area.
- la Legge regionale 21 maggio 2012, n. 21: Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico idraulico e tutela dei corsi d'acqua.
- l'opera da realizzare è di grande importanza e criticità, ed avrà un pesante impatto sull'ambiente
- il costo economico previsto per tale intervento risulta molto elevato (15 – 16 milioni di Euro) anche per la necessità di espropriare il terreno, spostare grandi quantità di terra su strada, e realizzare opere di sollevamento delle acque.

VISTO CHE:

- il progetto in possesso del Comune, nella versione che è stata divulgata, sotto alcuni aspetti non chiarisce compiutamente ed analiticamente il funzionamento idraulico dell'opera al fine di garantire la sua efficacia.
- uno studio commissionato dal Comune di Pistoia al Prof. Ing. Stefano Pagliara nell'ambito della stesura del Regolamento Urbanistico mette in evidenza la necessità di effettuare scavi e la difficoltà

nella captazione dell'acqua da dirigere nelle casse di espansione a causa del dislivello esistente rispetto al corso del torrente che scorre più in basso.

PRESO ATTO CHE:

- l'obiettivo che l'amministrazione comunale si prefigge è quello di regimare il flusso delle acque dell'Ombrone, e che questo va ottenuto scegliendo una modalità che abbia i minori effetti collaterali indesiderati, quali consumo di territorio, impatto ambientale e paesaggistico,

- **esistono soluzioni alternative:** sarebbe possibile ad esempio, utilizzare lo stesso alveo del torrente come invaso, installando una serie di briglie a fessura in linea, di altezza limitata (3 – 4 m) che assicurerebbero un volume simile alla cassa di espansione esterna prevista attualmente.

Calcolando che nel tratto tra il ponte di Gello ed il ponte di Pontelungo la larghezza tra gli argini di circa 60m e la distanza di circa 3000m, si possono immaginare 10 briglie che diano origine ad altrettante peschiere, con un dislivello totale di 30m: quello effettivamente esistente tra i due estremi del tratto.

Questa soluzione gioverebbe inoltre a mitigare il problema delle frequenti alluvioni che si verificano nella piana ormai più volte l'anno, anche per precipitazioni non esattamente eccezionali.

Tanto premesso e considerato:

IMPEGNA LA GIUNTA E IL SINDACO A:

- **1** dare adeguata pubblicità ai progetti già realizzati, compresi i pareri, le valutazioni tecniche, le intese, i concerti, i nulla osta o gli assensi comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per una opportuna conoscenza ed eventuale revisione e valutazione da parte dei cittadini, rendendoli partecipi del percorso di modifica di un territorio così frequentato ed apprezzato da tanti pistoiesi che trovano a due passi dal centro un'oasi naturale ove svolgere attività all'aria aperta, che rischia di andare perduta.

- **2** favorire lo studio di altre soluzioni oltre a quella attualmente prevista, da acquisire con la modalità dell'appalto concorso, mettendo in competizione più soluzioni tra cui scegliere la più funzionale e vantaggiosa per la città.